

L'EVENTO E' ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO SANGALLI

La religione è servita. A Firenze tutti a tavola con il menù ebraico

Appuntamento mercoledì 6 aprile, ospite d'onore il rabbino-capo di Firenze

Firenze, 4 aprile 2016 – Incontrarsi a tavola per gettare un ponte fra le religioni che unisca momenti di convivialità e riflessione. Confrontarsi sul valore del cibo come elemento unificante e punto di partenza per un percorso condiviso e permanente. E' il senso del primo appuntamento 2016 del ciclo **“La religione è servita. Ebrei, cristiani e musulmani si incontrano.... a tavola”**, un percorso non solo culturale, storico, religioso, ma anche gastronomico, grazie alle degustazioni dei piatti tipici di ciascuna tradizione religiosa.

Gli appuntamenti sono promossi dall'Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose. La prima data da segnare in agenda è il 6 aprile alle 18, per degustare cibi della tradizione ebraica, preparati seguendo tutti i dettami religiosi. All'evento, in programma nella sede dell'Istituto di ricerca in Piazza di San Firenze 3, partecipa come ospite d'onore **rav. Joseph Levi, rabbino-capo di Firenze**, che introdurrà la degustazione portando elementi di riflessione sulle specificità del cibo ebraico e sulle origini di alcune peculiarità della scelta degli alimenti e delle modalità di preparazione.

“Siamo arrivati al primo incontro del ciclo presentato lo scorso dicembre e dobbiamo fare i conti con una cronaca internazionale atroce e sempre più insanguinata, soprattutto per motivi che vedono in qualche modo coinvolte le religioni. Questa contingenza storica particolarmente drammatica ci conferma nell'importanza di portare avanti iniziative sul dialogo interreligioso e lavorare alla ricerca di strumenti concreti utili per la convivenza pacifica all'interno delle nostre comunità”, spiega **Maurizio Sangalli**, presidente dell'omonimo istituto.

Contribuiscono alla realizzazione dell'iniziativa **gli studenti dell'Istituto Alberghiero ‘Aurelio Saffi’ di Firenze**, protagonisti anche dal punto di vista didattico di un'esperienza che li porterà ad approfondire le peculiarità di ciascuna cucina. **In questo caso i giovani studenti del Saffi, guidati da cuochi della cucina kosher, lavoreranno sull'apprendimento della preparazione dei cibi della cucina tradizionale ebraica. Un'esperienza utile per il loro futuro professionale e non solo.**

Ecco i piatti che verranno presentati:

Uova haminados: fanno parte della tradizione dei cibi dello Shabbat, che vengono preparati il venerdì prima dell'entrata nella festa e messi a stufare a fuoco bassissimo per essere consumati caldi il sabato a pranzo, dopo il ritorno degli uomini dalla sinagoga.

Borekitas de handrajo: sono delle mezze lune farcite di pasta all'olio e cotte in forno. *L'handrajo* è un ripieno di melanzane, pomodoro, cipolla ed erbe, tipico della cucina degli ebrei di Smirne in Turchia.

Concia di zucchine: è un antipasto di zucchine fritte e marinate in olio, aceto ed erbe, piatto tipico della cucina ebraica romanese, probabilmente portato a Roma dagli ebrei siciliani cacciati dalla Sicilia dall'Inquisizione spagnola nel XV secolo.

Cuscussù alla livornese: si tratta della versione “bagitta” (ebraica livornese) del famoso couscous maghrebino, che viene a perdere le spezie e includere elementi locali come i fagioli al pomodoro. Rimane un grande classico della cucina della comunità ebraica livornese.

Alici a scapece: questo piatto della tradizione ebraica, sia meridionale che veneta, è una eredità lontana della cucina spagnola, a sua volta ereditato dalla cucina moresca. Lo scapece è una tecnica di preparazione che implica prima la frittura, poi la marinatura del pesce sotto olio, aceto, zucchero, sale e erbe.

Challà: pan brioche intrecciato caratteristico di tutte le comunità ebraiche del mondo. Si consuma durante lo Shabbat, con alcuni rituali particolari. L'intreccio di tre o più nastri ha significati simbolici come amore e pace. Per la festa del Capodanno ebraico la si trova anche a spirale per simboleggiare il ciclo della vita.

Istituto Sangalli

L'Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose è un'istituzione laica e non confessionale, indirizzata alla conoscenza e allo studio della storia e delle culture religiose, senza alcuna distinzione tra le varie confessioni. Nato nell'aprile 2014, l'Istituto ha tra le sue finalità quella di favorire e promuovere, a livello nazionale e internazionale, gli studi socio-religiosi in duplice direzione: in ambito storico, con una prospettiva di lungo periodo e inter-disciplinare, in rapporto attivo con scienze diverse; nonché in una dimensione complessivamente culturale, aperta al confronto e al dialogo inter-religioso.

*L'Istituto ha già promosso numerosi bandi per borse di studio e organizzato occasioni di confronto e seminari. Dalla sua nascita, l'Istituto Sangalli si conferma come una presenza importante nel panorama culturale a livello di investimenti per la ricerca. In poco più di un anno ha assegnato 6 borse di studio e investito 30 mila euro in assegni e sostegni finanziari alla ricerca, oltre ad aver partecipato ad eventi internazionali come *Unity in Diversity* e ad iniziative con istituti di ricerca esteri, come l'Università di **Valencia** e il **CNR** spagnolo.*

L'Istituto è presieduto da Maurizio Sangalli.

Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose

Ufficio stampa: 347-8557725/ 339 6300995

Piazza di San Firenze, 3 – 50122 Firenze

e-mail: segreteria@istitutosangalli.it - www.istitutosangalli.it